

# STATUTO DEL CONSIGLIO DEGLI ORATORI DI LAVENO MOMBELLO



1. I nostri Oratori intendono ispirarsi e far proprie le linee pastorali contenute nel Sinodo 47° (Sezione I II del Capitolo 11 § 218-241) e indicano i propri obiettivi nel Progetto Educativo degli oratori.

2. E' costituito nella Comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa di Laveno Mombello il "Consiglio degli oratori di Laveno Mombello"

3. Il Consiglio degli oratori è l'espressione della corresponsabilità esercitata da tutti, sacerdoti, religiosi e laici nell'educazione cristiana delle nuove generazioni; ognuno si prende a cuore l'Oratorio, lo serve per la parte che gli è affidata e per il ruolo che gli compete, ma sa di poterlo fare solo relazionandosi con tutte le altre componenti.

4. Il Consiglio degli oratori è formato da membri di diritto, nomina o elezione. I membri del Consiglio dell'Oratorio devono essere la rappresentanza di ogni realtà significativa per la vita degli oratori stessi.

## **MEMBRI E NOMINE**

Sono membri di diritto:

- Il parroco
- L'assistente spirituale degli oratori
- Il responsabile della Pastorale Giovanile
- Il responsabile dell'iniziazione cristiana

Vengono nominati

- I tre direttori degli oratori
- Il coordinatore del consiglio

Vengono eletti:

- 10 persone per ogni oratorio che rappresentino le diverse fasce di età (adolescenti, 18/19enni, giovani, genitori, adulti dei vari gruppi) e le realtà significative presenti in oratorio.

5. Il coordinatore del Consiglio degli oratori (scelto all'interno del consiglio) e i tre direttori vengono nominati dal Parroco, sentito il parere della Diaconia. Andranno scelte per questo incarico persone adeguatamente preparate, tenendo in considerazione le direttive diocesane.

6. Spetta al Coordinatore degli Oratori la nomina del Segretario, scelto fra i consiglieri.

7. Ogni oratorio ha la facoltà di suddividere come ritiene più opportuno i propri rappresentanti nel consiglio.

La maggioranza dovrà essere eletta dalla comunità; alcuni potranno essere eletti dai gruppi di appartenenza (laddove si ritenesse opportuno portare nel consiglio dell'oratorio membri di gruppi significativi per tutta la comunità: vedi associazione sportiva o teatro).

Non si esclude la possibilità che un membro del Consiglio degli Oratori copra più di un ruolo all'interno del Consiglio stesso.

8. Successivamente alla nomina del consiglio i 3 oratori (Laveno, Mombello e Ponte) costituiranno una commissione locale formata dai propri rappresentanti nel consiglio e protesa al coinvolgimento di gruppi e/o persone che operano in oratorio.

9. Il Consiglio degli Oratori ha la durata di tre anni. Quindi viene rinnovato nei suoi membri, che potranno essere riconfermati.

10. Il Consiglio degli Oratori si riunisce periodicamente su convocazione. Tutti i membri hanno il dovere di partecipare personalmente ad ogni seduta. Chi non può intervenire è tenuto a giustificare la propria assenza. Tre assenze consecutive e ingiustificate equivalgono alle dimissioni.

Nel caso di assenza per gravi motivi del coordinatore il ruolo può essere coperto da uno dei tre direttori degli oratori e viceversa.

11. In caso di membri dimissionari, questi vengono sostituiti dai primi dei non eletti o da altri nominati sempre all'interno del gruppo che rappresentano.

12. Sono previste delle riunioni straordinarie qualora le esigenze lo richiedano.

13. I tre direttori degli oratori sono membri di diritto del Consiglio Pastorale della comunità.

## **COMPITI**

14. Al Parroco, coadiuvato dalla Diaconia, spetta la supervisione del buon operato del Consiglio degli Oratori e ha la facoltà di intervenire nel caso ritenga non vengano rispettati i principi del Progetto Pastorale della Comunità e il Progetto Educativo dell'Oratorio.

15. Il Consiglio degli oratori all'inizio del mandato ha il compito di redigere il Regolamento degli oratori in base ai principi del Progetto Pastorale.

Il Consiglio ha la facoltà di riconfermare il regolamento precedente.

16. Il Consiglio degli Oratori determina i criteri guida sulla gestione dei locali e degli spazi e autorizza le attività che in essi si svolgono con riferimento ai principi del Progetto Pastorale e si assume la responsabilità delle decisioni prese.

17. Il Consiglio degli oratori coordina le principali attività che si svolgono all'interno dell'Oratorio. E' il punto di incontro, collaborazione, coordinamento, informazione tra le realtà che operano e agiscono all'interno dell'Oratorio.

18. Il coordinatore del consiglio coordina le attività all'interno del consiglio stesso.

19. Il Segretario redige il verbale delle riunioni e unitamente al parroco, al coordinatore e ai direttori ha il compito di convocare i membri del Consiglio dell'Oratorio.

20. Ogni membro del Consiglio degli Oratorio può e deve intervenire liberamente per esporre osservazioni e apportare contributi per il miglioramento dell'operato e la risoluzione dei problemi.

21. Il Consiglio dell'Oratorio ha la facoltà di organizzare e proporre iniziative, stimolare l'operato e l'iniziativa dei singoli gruppi.

22. Le 3 commissioni identificano il legame tra le singole realtà e il Consiglio dell'Oratorio. Hanno il compito di relazionare e riferire riguardo le attività svolte, eventuali necessità, nuove iniziative.

Nelle riunioni delle commissioni si tratteranno: la gestione e la manutenzione interna (tenendo conto delle linee date dal consiglio), le iniziative e le problematiche di singolo ogni oratorio.

23. Ogni singolo oratorio dispone di autonomia economica per la gestione ordinaria, utilizzando le offerte raccolte espressamente per l'Oratorio e i proventi delle attività da esso promosse.

Spetta al Direttore relazionare periodicamente al Parroco e alla Commissione per gli Affari economici le spese sostenute e i proventi ricavati dalle attività oratoriane.

Per la gestione straordinaria bisogna fare riferimento al Parroco e alla Commissione per gli Affari Economici.

24. Il Direttore dell'Oratorio coordina tutte le attività all'interno del proprio oratorio. Si occupa della gestione ordinaria e degli interventi di manutenzione delle strutture seguendo i criteri guida dettati dal Consiglio.